

Avis Provinciale a convegno per le nuove regole del terzo settore

di FEDERICO USAI –

VITERBO – Si è svolta all'oratorio di Villanova, organizzata dall'Avis Provinciale di Viterbo, la giornata di formazione per Dirigenti Associativi sui Bilanci per gli enti del terzo settore. Alla presenza del Presidente Provinciale Avis, **Luigi Ottavio Mechelli**, hanno partecipato oltre **65 sezioni Avis** della provincia di Viterbo con i loro presidenti e tesorieri. Una giornata organizzata per dare le giuste informazioni sulle nuove disposizioni di legge che riguardano il terzo settore e



il volontariato. Una giornata che ha visto anche la presenza del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, **Marco Santoni**, che ha portato il suo saluto. I lavori sono stati coordinati da **Bruno Franci**, organo di controllo dell'Avis

Provinciale, che ha illustrato le norme di comportamento e le funzioni dell'organo di controllo e di revisione, sono poi proseguiti con **Francesco Cima**, che ha esposto il Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n.117 (introduzione e informativa al Codice del Terzo Settore) ed infine **Roberto Pasquini**, commercialista Avis Provinciale, ha illustrato gli obblighi contabili relativi al terzo settore.



Tutto questo per dar modo ai dirigenti delle sezioni di esser al corrente delle nuove disposizioni date per il terzo settore che partiranno dal 23 novembre prossimo. Questo è un primo momento di formazione del nuovo consiglio direttivo che è sempre a disposizione delle

sezioni provinciali Avis. Seguiranno a questo incontro altre giornate avisine per approfondire gli argomenti che riguardano la contabilità e lo studio di statuti e regolamenti interni.



Tra le prossime iniziative dell'Avis, segnaliamo la cerimonia di consegna di **Borse di Studio " Antonio Usai "** agli studenti che si sono diplomati nell'anno 2019/2020 e 2021. La premiazione avverrà il 13 novembre al Teatro Caffèina e sarà l'occasione per ricordare il **Prof. Antonio Usai**, scomparso per Covid il 20 dicembre 2020, componente storico dell' Avis Provinciale e Vice Presidente dell' Avis Comunale di Viterbo. **Le borse di studio saranno consegnate ad 82 studenti** delle superiori, provenienti dalla provincia di Viterbo, che hanno partecipato al bando di concorso.

Vetralla ieri e oggi. Com'è cambiata Piazza Franciosoni dal 1977 al 2021



VETRALLA (Viterbo) – Quante volte ci capita di passare in un luogo dopo tanti anni e pensare “me lo ricordavo diverso” oppure “non era affatto così una volta”. Grazie alle fotografie, però, abbiamo la possibilità di rivedere quei luoghi cambiati nel tempo, un viaggio tra ieri ed oggi. In questo modo possiamo rinverdire la memoria per i più grandi e far vedere alle nuove generazioni come è cambiata Vetralla.

Qui possiamo vedere due foto di piazza Franciosoni, vista dalla Cassia Interna, una del 1977 e una del 2021, ripresa dalla medesima angolazione. La prima foto ci ricorda l'esistenza di un vecchio fabbricato fatiscente (in parte distrutto dai bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale), dove trovava spazio un altare dedicato alla “Madonna dell'Archetto”.

Non abbiamo notizie certe circa il motivo per cui tale manufatto sia stato trasportato in questo luogo. Di certo

sappiamo che era parte dell'antica cappellina, dedicata appunto alla Madonna dell'Archetto attigua al fabbricato distrutto con il bombardamento del 18 gennaio 1944. Nello stesso bombardamento è andata persa anche gran parte della chiesa di SS. Filippo e Giacomo (oggi sala parrocchiale San Giacomo).

A fianco dell'altare una porta di legno chiusa ci ricorda invece che lì c'era la vecchia bottega del fabbro Ferdinando. Poco prima un'altra porticina di legno era occupata a suo tempo dal carbonaio. Il fabbricato, ormai pericolante, nel 1983 è stato completamente demolito, creando l'attuale parcheggio. In fondo alla foto si nota anche un piccolo spaccio estivo per la degustazione del vino, detto comunemente "fraschetta". Da notare infine in alto a sinistra la vecchia illuminazione.



P.zza Franciosoni, 1977



P.zza Franciosoni, 2021

(a cura di Franco Mascherucci)

I pensieri di una lettrice:

“Riqualfichiamo il centro storico di Viterbo!”



VITERBO – *I pensieri di Francesca Meschini, cittadina di Viterbo, sulla valorizzazione del centro storico.*

“Ho un legame molto forte con il centro storico della mia città. Un legame che risale al mio primo giorno di nascita.

La mia casa è sempre stata qui in pieno centro storico. Qui sono cresciuta, sono andata a scuola. Qui ho deciso di far vivere i miei figli: stessa via, ho solo cambiato numero civico.



Residenza San Leonardo-ph
Case Valorizzate

Amo ogni angolo di questo centro un po' malconcio e un po' troppo dimenticato. Credo nelle sue potenzialità, e ci credo così tanto che ho deciso di ristrutturare un piccolo appartamento che avevo sotto casa ed adibirlo a struttura

ricettiva, prende nome proprio dalla via del centro dove è situato.

“Non può piovere per sempre...” diceva qualcuno in un vecchio film, prima o poi questo periodo dovrà finire.

Credo che ognuno di noi, nel suo piccolo, possa contribuire nella riqualificazione del nostro centro storico.

L'unione fa la forza e ... *“dopo tutto domani è un altro giorno...”*.

Francesca Meschini